

IL LUTTO

Ha un malore mentre è in casa Muore noto avvocato civilista

Luigi Giardino, 81 anni, condivideva lo studio in via Grande con il figlio Vincenzo
Oggi il funerale nella chiesa del Rosario. Il figlio Andrea: «Un uomo d'altri tempi»

È stato presidente
del **Lions Club**,
appassionato di teatro
e mostre di pittura

Claudia Guarino

LIVORNO. Non rispondeva più alle telefonate così i figli sono andati a cercarlo nella sua casa di via Calzabigi. L'hanno trovato a terra, immobile. L'avvocato **Luigi Giardino** è morto ieri mattina per un malore. Niente hanno potuto fare i volontari della Misericordia di via Verdi, arrivati sul posto col medico del 118 a bordo, che ha dovuto constatare il decesso.

Luigi Giardino avrebbe compiuto 82 anni a luglio e lascia due figli: **Vincenzo** e **Andrea**. «Mamma è morta nel 1974 – dicono i figli – e si può dire che ci abbia cresciuti lui. Era una persona eticamente solida e irreprensibile, un esempio di rettitudine in tutto e per tutto». Luigi Giardino era un avvocato civilista, specializzato nei settori assicurativo e bancario. Originario di Siracusa, aveva frequentato il liceo classico a Livorno per poi laurearsi in giurisprudenza a Catania.

«È tornato a Livorno a 24 anni, per esercitare la professione». Ultimamente aveva lo studio in via Grande, che condivideva con il figlio Vincenzo, anche lui avvocato. Una strada, quella del diritto, seguita anche l'altro figlio Andrea, che attualmente lavora a Milano.

«La professione forense per lui è sempre stato il faro che ha illuminato tutte le

sue scelte. E per lui l'avvocatura è stata prima di tutto una passione, che ha continuato a coltivare ininterrottamente. Il prossimo 20 maggio avrebbe festeggiato 55 anni iscrizione all'ordine degli avvocati di Livorno».

Amava il suo lavoro, l'avvocato Giardino, ma adorava la sua famiglia al di sopra di tutto: i suoi due figli e i sei nipoti, cinque maschi e una femmina. «Era innamorato di noi figli. Ed era felicissimo di avere così tanti nipoti. Aveva anche dei passatempi e delle passioni che andavano al di là del lavoro.

«È stato presidente **Lions Club** – raccontano i figli – e ha sempre avuto la passione per i cavalli e per la pittura. Il suo tempo libero l'ha sempre speso così, montando a cavallo e in giro per mostre e teatri con la compagna di una vita **Ombretta**». Ed era considerata una persona tutta d'un pezzo. Un uomo d'altri tempi dall'animo gentile, sempre pronto ad aiutare gli altri. «Era apparentemente formale nel suo rapporto con gli altri, ma era una persona molto di cuore nel suo essere uomo d'altri tempi. Aveva una grande rettitudine e per tutta la vita ha seguito i suoi valori, da persona seria e corretta».

Chi vuole dare un ultimo saluto all'avvocato Luigi Giardino può farlo oggi. Le esequie sono curate dal servizio di onoranze funebri della Misericordia di via Verdi e il funerale sarà organizzato oggi alle 16 all'interno della chiesa di Nostra Signora del Rosario, in via Mangini.





L'avvocato Luigi Giardino in una foto concessa dalla famiglia